



Bozen/ Bolzano, 03.06.2024

Bearbeitet von / redatto da:
Hannes Rauch
Tel. 0471 411808
Hannes.Rauch@provinz.bz.it

35.2 Amt für Industrie und Gruben
Raiffeisenstraße 5
39100 Bozen

Gemeinde Vahrn
Voitsbergstraße 1
39040 Vahrn
vahrn.varna@legalmail.it

Zur Kenntnis:
Per conoscenza:
Beton Lana GmbH
Peter Anich Straße 12
39011 Lana

Eröffnung der Schottergrube „Forch-Sossai“ auf den G.p. 781/3, 800 und 812/1 in der Gemeinde Vahrn – Feststellung der UVP-Pflicht („Screening“)

Apertura della cava di ghiaia denominata "Forch-Sossai" sulle p.f. 781/3, 800 e 812/1 nel Comune di Varna – Verifica di assoggettabilità a VIA (“screening”)

Antragsteller: Beton Lana GmbH

Committente: Beton Lana S.r.l.

Das Verfahren zur **Feststellung der UVP-Pflicht** ist im Artikel 16 des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17 i.g.F. geregelt. Für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche entscheidet gemäß Artikel 3 des Landesgesetzes vom 19. Mai 2003, Nr. 7, die **Dienststellenkonferenz im Umweltbereich** über die UVP-Pflicht im Rahmen des Screening-Verfahrens.

La procedura di **verifica di assoggettabilità a VIA** è regolamentata dall'articolo 16 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17 e successive modifiche.

Per cave e torbiere la decisione sull'assoggettabilità a VIA è adottata dalla **Conferenza di servizi in materia ambientale** in seno alla procedura screening a norma dell'articolo 3 della legge provinciale 19 maggio 2003, n. 7.

Die von Dr. Stefan Gasser ausgearbeitete **Umwelt-Vorstudie** mit den Inhalten gemäß Anhang IV-bis des 2. Teils des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. April 2006, Nr. 152, i.g.F., wurde auf den Webseiten der Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz veröffentlicht;

Lo **studio preliminare ambientale** contenente le informazioni di cui allegato IV-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, elaborato da Dr. Stefan Gasser è stato pubblicato sul sito web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima;



Die Umwelt-Vorstudie zeigt die **Merkmale** des Projektes sowie die **potenziellen Umweltauswirkungen** auf:

- Das Abbaugelände betrifft eine ca. 3,2 ha große Waldfläche in der Örtlichkeit „Forch“, welcher nördlich an die Zufahrt zur BBT-Deponiefläche, östlich an die BBT-Deponiefläche selbst, südlich an das Baustellen- und das Materialentnahmegelände RFI für die BBT-Zulaufstrecke „Franzensfeste – Waidbruck“ sowie westlich an die SS12 angrenzt.
- Im Landschaftsplan der Gemeinde Vahrn ist die für die Abbautätigkeit vorgesehene Fläche zum Großteil als Waldgebiet und im nördlichen Bereich als Landwirtschaftsgebiet eingetragen. Insgesamt ist die Entnahme von ca. 391.950 m³ Material in einem Zeitraum von 10 Jahren vorgesehen. Das Gelände wird nach Abschluss der Abbautätigkeit gänzlich aufgefüllt und wiederhergestellt.
- Vor Abbaubeginn ist es notwendig auf dem Einbahnabschnitt des Zufahrtswegs zur BBT-Deponiefläche eine Abzweigung mit einer Ein- und Ausfahrtsrampe zur Abbaufäche zu erreichen. Die neue Ein- und auch Ausfahrt zur neuen Abbaufäche wird eine Länge von ca. 100 m, eine Breite von 6,00 m aufweisen und eine maximale Steigung von ca. 13,50% haben und wird zur Erschließung der neuen Abbaufäche dienen. Nach Beendigung der Abbautätigkeit wird der Weg wieder rückgebaut.
- Laut Umweltvorstudie wird es während der Abbauphasen durch den Einsatz von Bagger und LKWs temporär eine mittlere bis geringe Lärm- und Staubbelastung geben. Die Lärmbelastung wird ausschließlich durch die eingesetzten Maschinen erzeugt und bleibt innerhalb der gesetzlichen Grenzwerte. In der Grube wird keine Sieb- und Brechanlage zum Einsatz kommen. Das gewonnene Material soll in das firmeneigene Werk nach Gasteig zur Weiterverarbeitung zu Beton und Asphalt transportiert werden.
- Die Rodung des von der geplanten Schottergrube betroffenen Föhrenwaldes bewirkt der Umweltvorstudie zufolge eine klar negative Einflussnahme auf das Landschaftsbild.
- Der an diesem Standort ausgebildete sekundäre Föhrenbestand mit

Lo studio preliminare ambientale indica le **caratteristiche** ed i **potenziali impatti sull'ambiente**:

- L'area di estrazione riguarda una superficie forestale di circa 3,2 ettari in località „Forch“, che confina a nord con la strada di accesso alla discarica BBT, a est con la discarica BBT stessa, a sud con il cantiere e l'area di estrazione dei materiali RFI per la strada di accesso BBT „Fortezza-Ponte Gardena“ e a ovest con la SS12.
- Nel piano paesaggistico del Comune di Varna, l'area destinata all'attività estrattiva è designata in gran parte come bosco e nella zona settentrionale come verde agricolo. In totale verranno estratti circa 391.950 m³ di materiale per un periodo di 10 anni. Il sito sarà completamente riempito e ripristinato una volta terminate le attività estrattive.
- Prima dell'inizio degli scavi, è necessario creare uno svincolo con una rampa di ingresso e di uscita all'area di scavo sul tratto a senso unico della strada di accesso alla discarica BBT. La nuova rampa di ingresso e uscita alla nuova area di estrazione avrà una lunghezza di circa 100 metri, una larghezza di 6,00 metri e una pendenza massima di circa il 13,50% e sarà utilizzata per accedere alla nuova area di estrazione. La strada sarà smantellata al termine delle attività estrattive.
- Secondo lo studio ambientale preliminare, durante le fasi di estrazione si verificherà un livello temporaneo medio-basso di inquinamento acustico e da polveri dovuto all'uso di escavatori e camion. L'inquinamento acustico sarà generato esclusivamente dai macchinari utilizzati e rimarrà entro i limiti di legge. Nella cava non saranno utilizzati impianti di vagliatura e frantumazione. Il materiale estratto sarà trasportato allo stabilimento dell'azienda a Casateia per la successiva trasformazione in calcestruzzo e asfalto.
- Il disboscamento del bosco di pini interessato dalla prevista cava di ghiaia avrà, secondo lo studio ambientale preliminare un impatto chiaramente negativo sul paesaggio.
- Il bosco di pini secondari con sottobosco



Laubholzunterwuchs bietet mit seiner lichten Struktur und strauchigen Unterschicht vielzähligen Tier- und Pflanzenarten einen günstigen Lebensraum. Unmittelbar angrenzend an das gegenständliche Grubenareal wurden der Umweltvorstudie zufolge im Rahmen des BBT- Monitoringprogrammes mehrere Tagfalter nachgewiesen werden, darunter der Schwarzfleckige Ameisenbläuling, eine streng geschützte Art des Anhangs IV der FFH-Richtlinie sowie der der Kleine und Große Eisvogel, welche per Landesnaturschutzgesetz vom 12. Mai 2010, Nr. 6, vollkommen geschützt sind. Der Umweltvorstudie zufolge eignet sich die von gegenständlichem Projektvorhaben betroffenen Fläche allenfalls geringfügig für die Reproduktion dieser genannten Arten, weshalb eine signifikant negative Einflussnahme auf die Populationsentwicklung der Arten durch die Inanspruchnahme der Flächen ausgeschlossen werden kann. Neben den geschützten Tagfalterarten konnten noch weitere, geschützte Tierarten nachgewiesen werden: Der Schwarzmilan, Rotmilan sowie der Wespenbussard sind dabei als Arten des Anhangs I der EU-Vogelschutzrichtlinie besonders hervorzuheben. Laut Umweltvorstudie eignet sich der betroffene Lebensraum für die genannten Greifvögel aufgrund der bereits im Gebiet vorhandenen anthropogenen Störfaktoren weniger gut als Brutgebiet. Infolge des Lebensraumverlustes bedingt durch die geplante Schottergrube könnten die drei möglicherweise im Areal vorkommenden Reptilienarten (Smaragdeidechse, Mauereidechse sowie Äskulapnatter), allesamt geschützte Arten des Anhangs IV der FFH-Richtlinie, eine direkte und zumindest temporäre, wenn auch nur lokale Beeinträchtigung erleiden. Dem Umweltvorbericht zufolge muss deshalb auf Milderungsmaßnahmen und auf die abschließende Wiederherstellung der betreffenden Flächen besondere Aufmerksamkeit geschenkt werden.

- Laut Umweltvorstudie sind keine eingetragenen Feuchtgebiete, Fließgewässer, Hecken- und Flurgehölze, Biotope/Naturdenkmäler oder andere geschützte Flächen oder Elemente vom Vorhaben betroffen.
- In der Umweltvorstudie werden mehrere Kompensationsmaßnahmen genannt. Für

di latifoglie che si è sviluppato in questo luogo offre un habitat favorevole a numerose specie animali e vegetali grazie anche alla sua struttura rada e agli arbusti che costituiscono il sottobosco. Secondo lo studio ambientale preliminare, nell'ambito del programma di monitoraggio del BBT sono state rilevate diverse farfalle diurne, tra cui la maculinea del timo, una specie rigorosamente protetta dall'Allegato IV della Direttiva Habitat, e *Limenitis camilla* e *L. populi*, che sono integralmente protetti dalla legge provinciale 12 maggio 2010, n. 6. Secondo lo studio ambientale preliminare, l'area interessata dal progetto in questione è, nella migliore delle ipotesi, solo marginalmente adatta alla riproduzione di queste specie, per cui si può escludere un impatto negativo significativo sullo sviluppo della popolazione delle specie dovuto all'utilizzo delle aree. Oltre alle specie protette di farfalle, sono state identificate altre specie animali protette: Il nibbio bruno, il nibbio reale e il falco pecchiaiolo sono particolarmente degni di nota in quanto specie elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli. Secondo lo studio ambientale preliminare, l'habitat interessato è meno adatto come areale di nidificazione per i suddetti rapaci a causa dei fattori di disturbo antropico già presenti nell'area. A seguito della perdita di habitat causata dalla prevista cava di ghiaia, le tre specie di rettili che possono essere presenti nell'area (ramarro occidentale, lucertola muraiola e colubro di Esculapio), tutte specie protette elencate nell'Allegato IV della Direttiva Habitat, potrebbero subire una compromissione diretta e almeno temporanea, anche se solo locale. Secondo il rapporto ambientale preliminare, occorre quindi prestare particolare attenzione alle misure di mitigazione e al ripristino finale delle aree in questione.

- Secondo lo studio ambientale preliminare, il progetto non interessa zone umide, corsi d'acqua, siepi e boschetti, biotopi/monumenti naturali o altre aree o elementi protetti.
- Lo studio ambientale preliminare elenca diverse misure di compensazione per ridurre il più possibile gli effetti negativi significativi sull'ambiente. Per le misure di



ökologische Ausgleichsmaßnahmen wird ein Betrag von 96.645 € zur Verfügung gestellt.

compensazione ecologica verrà messo a disposizione un importo di 96.645 €.

Die **Dienststellenkonferenz** hat in der Sitzung vom 22.05.2024 festgestellt, dass die im Rahmen des Verfahrens zur Feststellung der UVP-Pflicht eingereichten Unterlagen die möglichen Umweltauswirkungen des oben genannten Projektes zufriedenstellend darstellen und aus diesem Grund keine vertiefenderen Untersuchungen notwendig sind. Die Dienststellenkonferenz hat daher entschieden, das gegenständliche Projekt **nicht** dem **UVP-Verfahren** zu unterziehen.

Es wird darauf hingewiesen, dass innerhalb von 45 Tagen ab Mitteilung dieses Gutachtens im Sinne des Artikel 43, des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17, Beschwerde bei der Landesregierung eingelegt werden kann.

Der Vorsitzende der Dienststellenkonferenz

La **Conferenza di servizi** nella seduta del 22.05.2024 ha pertanto stabilito che i documenti presentati nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA descrivono in modo soddisfacente i potenziali impatti ambientali del progetto e non sono quindi necessari indagini e studi più approfonditi. La conferenza di servizi ha pertanto deciso che il progetto in oggetto **non** è da sottoporre alla **procedura di VIA**.

Si fa presente che, ai sensi dell'articolo 43 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17, può essere inoltrato ricorso alla Giunta provinciale entro 45 giorni dalla comunicazione di questo parere.

Il presidente della Conferenza di servizi

Flavio Ruffini

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen.

Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: FLAVIO RUFFINI

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-RFFFLV64C13F132X

certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Seriennummer / numero di serie: 1b20bdf

unterzeichnet am / sottoscritto il: 03.06.2024

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 03.06.2024 erstellte Ausfertigung

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Name und Nachname / nome e cognome: FLAVIO RUFFINI

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-RFFFLV64C13F132X

certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Seriennummer / numero di serie: 1b20bdf

unterzeichnet am / sottoscritto il: 03.06.2024

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 03.06.2024